



ARPAT - AREA VASTA CENTRO - Dipartimento del Circondario Empolese

Via Tripoli, 18 - 50053 - Empoli

N. Prot: – cl.: EM.01.11.06/2.23 data: 9.6.2020 a mezzo: pec

Alla Regione Toscana

Direzione Ambiente e Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali

Al Comune di Empoli

A Vetro Revet Srl PEC:

vetrorevet@legalmail.it

Oggetto: Esame dei documenti presentati da Vetro Revet Srl a seguito dell'emergenza del 30.04.2020 per l'incendio di un filtro a maniche presso il proprio impianto di gestione rifiuti posto in loc. Terrafino via VIII Marzo n.9 nel comune di Empoli

In data 11.05.2020 è pervenuta da Vetro Revet Srl la documentazione¹ richiesta nell'intervento in emergenza² del 30.04.2020 in occasione dello spegnimento dell'incendio dell'impianto di abbattimento dell'emissione C7, camera filtri con filtri a maniche a servizio dell'aspirazione dall'essiccatore del vetro misto, costituita da:

1. IO 14.1 aggiornata con i sistemi di abbattimento attualmente autorizzati ed in uso;
2. relazione sulle motivazioni dell' incendio del filtro a maniche dell'emissione C7;
3. PEI regolarmente inviato alla Prefettura il 04/03/19;
4. chiarimento di non rientrare negli adempimenti previsti alla prescrizione 1 sulle emissioni in atmosfera dell'autorizzazione RT rilasciata con DD n.11955/2018;
5. registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento polveri;
6. registro delle analisi delle emissioni in atmosfera;
7. chiarimento di non poter ancora fornire i FIR di allontanamento dei rifiuti derivanti dall'incendio.

¹ nota del 11.05.2020, acquisita al ns prot.n.2020/31196, Vetro Revet Srl ha presentato i documenti richiesti il 30.04.2020

² vedi i punti da 1 a 7 dei documenti richiesti col VSA del 30.04.2020

ESAME DOCUMENTI PRESENTATI DA VETRO REVET SRL

1) IO 14.1 aggiornata con i sistemi di abbattimento attualmente autorizzati ed in uso: In occasione dell'emergenza del 30 aprile u.s. abbiamo richiesto la fornitura della IO 14.1 aggiornata, poiché l'autorizzazione unica n.11955/2018 della RT, rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.lgs 152/06³, prevedeva l'adeguamento dell'istruzione operativa relativa alla gestione degli impianti di abbattimento anche per i nuovi sistemi filtranti⁴, oltre che l'azienda effettuasse la manutenzione degli impianti di abbattimento sulla base del Piano di Monitoraggio e Controllo⁵, che rimanda alla suddetta IO 14.1 per le manutenzioni ordinarie e straordinarie da attivare sui sistemi di abbattimento⁶.

La IO 14.1 aggiornata⁷:

- è intestata rev.00 senza alcuna data della revisione;
- prevede tre figure con diverse responsabilità;
- elenca gli impianti di abbattimento installati, fra i quali il filtro a maniche dell'emissione C7 derivante dall'impianto di essiccazione, nonché i periodici controlli relativi;
- prevede l'esecuzione di controlli periodici per il corretto funzionamento e la registrazione sul modulo "Scheda di manutenzione" degli stessi, delle manutenzioni ordinarie e degli interventi straordinari a seguito della risoluzione di problematiche individuate;
- prevede come intervento di manutenzione ordinaria sul filtro a maniche la verifica mensile dell'assenza intasamenti delle maniche filtranti;
- prevede come documenti di riferimento i manuali di uso e manutenzione degli impianti di abbattimento.

Osservazioni

La I.O. 14.1 aggiornata non riporta le operazioni di manutenzione (modalità e frequenze) in relazione alle ore di funzionamento degli impianti e dei quantitativi di materiale lavorato, come previsto dalla prescrizione n.16 sulle emissioni in atmosfera dell'autorizzazione unica n.11955/2018, ma solo la verifica mensile dell'assenza intasamenti delle maniche filtranti del filtro a maniche.

3 DDRT n.11955/2018 di rinnovo con modifiche dell'autorizzazione, acquisto al ns prot. n.2018/53921
DDRT n.12947/2018 di nulla osta all'esercizio, acquisto al ns prot. n.2018/58318

4 vedi prescrizione 16 sulle emissioni in atmosfera nell'all.1 – allegato tecnico – al DDRT n.11955/2018

5 vedi prescrizione 12 sulle emissioni in atmosfera nell'all.1 – allegato tecnico – al DDRT n.11955/2018, che rimanda al PdMC inserito in all.15 della nota del 28.11.2017 di presentazione delle integrazioni per la CdS del 11.12.2017 (acquisite al ns prot. n.2017/84723), modificato dal gestore (su prescrizione della CdS del 11.12.2017) con la rev. del 20.02.2018 presentata il 21/02/2018 al prot. RT n.97568 (acquisito via mail dalla RT il 04.06.2020)

6 capoverso finale a pag.16 del paragr.5.2 "Quadro riassuntivo delle emissioni dopo la modifica" del PdMC rev.20.02.2018

7 IO 14.1 acquisita al ns prot. n.2020/31196 in all.1 alla nota Revet del 11.05.2020 di risposta alla richiesta documentazione col VSA ARPAT del 30.04.2020

La IO non prevede niente sulla verifica dell'impaccamento del materiale nella parte bassa del filtro (sotto i filtri a manica) ovvero della sede della coclea di scarico delle polveri abbattute, zona ipotizzata come sorgente del surriscaldamento per attrito che avrebbe provocato l'incendio verificatosi il 30.04.2020 (vedi relazione sulle cause dell'incendio al successivo p.to 2).

2) Relazione sulle motivazioni dell'avvenuto incendio del filtro a maniche dell'emissione C7

La relazione riporta che l'incendio dello scorso 30 aprile:

- ha interessato unicamente il filtro a maniche a servizio dell'impianto di essiccazione del rifiuto vetroso⁸, costituito da un ventilatore di aspirazione, una cassa esterna ospitante nella parte alta le maniche di filtrazione e nella parte bassa la coclea di estrazione polveri, un camino e le condotte in metallo;
- è stato provocato da un surriscaldamento interno del filtro a maniche dato che nessuno dei sistemi di rilevamento antincendio ha segnalato anomalie;
- è partito dal basso del filtro, in prossimità della coclea di scarico delle polveri, come verificato dai Vigili del Fuoco. Probabilmente, per l'attrito generatosi tra la coclea, la parete in metallo del filtro e qualche altro elemento metallico che può essere stato aspirato dall'essiccatore, il surriscaldamento è poi degenerato in fiamme che si sono sviluppate molto velocemente all'interno del filtro in presenza di poveri di varia natura (plastica e carta) in ambiente particolarmente secco.

Osservazioni

Il surriscaldamento ipotizzato nella parte bassa della camera filtri, in prossimità della coclea di estrazione delle polveri filtrate dalle maniche, suggerisce che questa zona del filtro debba essere oggetto di controlli periodici che, allo stato attuale, non sono previsti nella istruzione operativa relativa alla gestione degli impianti di abbattimento.

3) PEI regolarmente inviato alla Prefettura il 04/03/19

Il gestore ha fornito la relazione tecnica di cui all'art.26 bis della L. n.132/2018 ai fini dell'elaborazione del PEE da parte del Prefetto.

La relazione tecnica:

- è identificata come rev.00 del 20.02.2019 di prima emissione;

⁸ omissis

- ha lo scopo di fornire le informazioni utili al Prefetto al fine di elaborare il PEE ai sensi dell'art.26-bis del DL n.113/2018, come convertito dalla L. n.133/2018, e della Circolare del Ministero dell'Ambiente n.2730/2019;
- indica il PE interno Vetro Revet Srl fra i riferimenti normativi;
- elenca i tre impianti di trattamento dei rifiuti (preselezione vetro, selezione vetro misto e selezione del multimateriale) e rappresenta la loro dislocazione nella planimetria generale, dove sono rappresentate anche le aree di stoccaggio rifiuti in ingresso e in uscita nonché dei materiali in uscita;
- elenca le certificazioni, autorizzazioni ambientali e CPI ottenute dal gestore;
- descrive l'attività svolta nei vari impianti di trattamento rifiuti;
- in caso di incendio di medie e/o grandi dimensioni nelle aree di stoccaggio rifiuti, individua come effetto sulla salute e sull'ambiente l'esposizione e l'aumento del valore della concentrazione totale delle diossine e dei furani, di CO, CO₂ e ceneri incombuste;
- descrive le misure di prevenzione e protezione degli incendi, nonché le misure previste per ripristinare l'ambiente dopo un incidente;
- descrive la procedura da attuare in caso di emergenza e le autorità da avvisare;
- riporta su planimetrie della zona circostante lo stabilimento Revet:
 - la zona di massima esposizione individuata all'interno dell'area del capannone Revet;
 - la zona di danno dove possono arrivare i fumi e le polveri di ricaduta dell'incendio;
 - le zone di attenzione (direzione dei venti prevalenti e conseguente direzione dei fumi in caso di incendio).

Osservazioni

Il documento fornito è la relazione tecnica delle informazioni fornite al Prefetto per predisporre il PEE, non è il PEI cui la relazione fa riferimento e riporta un estratto al cap.10 della procedura da attuare in caso di emergenza.

La relazione è orientata sullo scenario di incendio di medie e/o grandi dimensioni nelle aree di stoccaggio rifiuti. Le misure descritte di prevenzione e protezione degli incendi sono orientate soprattutto alle misure di mitigazione delle conseguenze di eventuali incendi; fra le misure di prevenzione non viene detto niente sui periodici controlli alle apparecchiature degli impianti di trattamento rifiuti, come ad esempio la verifica periodica dell'eventuale impaccamento di materiale filtrato nel vano coclea di estrazione delle polveri del filtro a maniche dell'emissione C7, visto l'evento incidentale dello scorso 30 aprile.

4) chiarimento di non rientrare negli adempimenti della prescrizione 1 sulle emissioni in atmosfera dell'autorizzazione RT rilasciata con DD n.11955/2018

Per l'evento incidentale del 30 aprile scorso, il gestore ritiene di non rientrare nella casistica della prescrizione 1 sulle emissioni in atmosfera dell'autorizzazione RT rilasciata con D.D. n.11955/2018, in quanto l'intero impianto si è fermato quando si è innescato l'incendio e con esso l'emissione dal camino C7. L'incendio ha interessato le maniche filtranti che sono state completamente sostituite. Per quanto sopra esposto il gestore ritiene che il controllo analitico al camino C7 non sia dovuto a seguito del ripristino del filtro.

Osservazioni

Il gestore sostiene di non rientrare nella casistica della prescrizione 1 delle emissioni in atmosfera⁹ poiché con il fermo di tutto l'impianto non si è verificata la circostanza del mancato rispetto del valore limite. Ritenendo di poter accogliere la tesi del gestore, questi non ha però informato di quando sia stato ripristinato il filtro a maniche e di quando sia stato riavviato l'impianto di essiccazione del vetro.

5) registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento polveri

Il gestore ha fornito un documento parzialmente compilato. Per l'emissione C7, oggetto dell'incidente del 30 aprile us, risultano annotati gli interventi di manutenzione programmata dal 2018 al 2020, gli esiti degli interventi effettuati, il nominativo di chi ha effettuato gli interventi. Non risultano annotati interventi di manutenzione non programmata/riparazioni.

Osservazioni

Il documento fornito non è conforme alla prescrizione 11 delle emissioni in atmosfera dell'all.1 dell'autorizzazione RT n.11955/2018 per i seguenti motivi:

- I. il documento non è un registro avente pagine numerate e firmate dal gestore dello stabilimento, bensì una raccolta di tabelle riepilogative e schede di manutenzione cicloni (mod.14.07.00 del 22.09.2013) compilate per le emissioni C1, C2, C4, C5, C7;
- II. non è conforme al punto 2.8 dell'all.VI al D.Lgs 152/06¹⁰ perché non riporta i casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione dell'impianto produttivo). Per il filtro a maniche dell'emissione C7 non è riportato il guasto verificatosi il 30 aprile scorso con interruzione del funzionamento anche dell'impianto di essiccazione del vetro

9 La prescrizione 1 delle emissioni in atmosfera dell'autorizzazione RT n.11955/2018 prevede che se si verifica un'anomalia o guasto tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, la Direzione dello stabilimento deve informare la RT e ARPAT entro le 8 ore successive, fornendo unitamente dettagliate informazioni sulle azioni che si intende intraprendere per rientrare nei limiti emissivi autorizzati. Il gestore deve procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. Il gestore deve dare evidenza della risoluzione dell'anomalia mediante idonea documentazione provvedendo, se necessario, ad effettuare un controllo analitico dando preavviso di almeno 7 gg lavorativi alla RT e ad ARPAT

10 Il D.Lgs.152/06 all'all.VI al punto 2.8 prevede che ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere annotata su un apposito registro. Il registro deve essere tenuto a disposizione dell'autorità competente per il controllo. Uno schema esemplificativo per la redazione del registro è riportato in appendice 2.

(motivo dell'interruzione, data e ora dell'interruzione, data e ora del ripristino e durata della fermata in ore).

La registrazione degli interventi di manutenzione al filtro a maniche dell'emissione C7 non è conforme alla prescrizione 12 delle emissioni in atmosfera dell'all.1 dell'autorizzazione RT n.11955/2018 per i seguenti motivi¹¹:

III. il PdMC rimanda alla IO 14.1¹² che regola le manutenzioni ordinarie e straordinarie da attivare sui sistemi di abbattimento e prevede la verifica mensile dell'assenza di intasamenti delle maniche filtranti con registrazione sulla scheda manutenzione¹³. Invece la scheda di manutenzione dell'emissione C7 fornita dal gestore (come registro di manutenzione degli impianti di abbattimento) non riporta tali verifiche mensili ma solo quelle trimestrali (pulizia delle superfici del ciclone, controllo assenza rotture e lubrificazione/ingrassaggio componenti).

Come già sopra accennato al punto 1, oltre alle suddette verifiche mensili dell'efficienza delle maniche filtranti, sarebbe utile che venisse verificato anche l'eventuale impaccamento del materiale nella parte bassa del filtro in prossimità della coclea di scarico delle polveri filtrate, ipotizzato come la sorgente del surriscaldamento per attrito che avrebbe provocato l'incendio (vedi relazione sulle cause dell'incendio al suddetto p.to 2).

6) registro delle analisi delle emissioni in atmosfera

Il gestore ha fornito un documento costituito da due pagine (7 e 8):

- a) la pag.7 riporta gli autocontrolli eseguiti il 24 e 25 ottobre 2018 alle emissioni in atmosfera C1, C2, C4, C5, C7, eseguiti in doppio per le emissioni C2, C5, C7;
- b) la pag.8 riporta gli autocontrolli eseguiti il 24 ottobre 2019 alle emissioni in atmosfera C1, C2, C4, C5, C7.

Osservazioni

Dagli esiti degli autocontrolli annotati sul registro delle analisi si riscontra il rispetto della periodicità annuale degli autocontrolli, del doppio campionamento per le emissioni C2, C5, C7 e dei valori limite prescritti nell'autorizzazione RT n.11955/2018¹⁴.

11 La prescrizione 12 sulle emissioni in atmosfera dell'all.1 dell'AUA n.11955/2018 prevede che la ditta dovrà effettuare i necessari interventi di manutenzione agli impianti di abbattimento per garantire la perfetta efficienza degli stessi sulla base del Piano di Monitoraggio e Controllo

12 capoverso finale a pag.16 del paragr.5.2 "Quadro riassuntivo delle emissioni dopo la modifica" del PdMC rev.28.02.2018 presentato il 21/02/2018 al prot. RT n.97568 (acquisito via mail dalla RT il 04.06.2020), che ha modificato il PdMC rev.00 del 24.11.2017 in all.15 della nota Revet del 28.11.2017 di presentazione delle integrazioni per la CdS del 11.12.2017 (acquisite al ns prot. n.2017/84723)

13 Par. 4.3 "interventi di manutenzione ordinaria" della IO 14.1 controlli impianto di abbattimento emissioni in atmosfera rev.00, acquisita al ns prot. n.2020/31196 in all.1 alla nota Revet del 11.05.2020 di risposta alla richiesta documentazione col VSA ARPAT del 30.04.2020

14 Periodicità annuale degli autocontrolli e valori limite previsti in tab.1 VALORI LIMITI DI EMISSIONE al paragr. "Emissioni in atmosfera" dell'all.1 all'autorizzazione RT n.11955/2018. Campionamento doppio delle emissioni C2, C5, C7 previsto in tab.2 al paragr. "Emissioni in atmosfera" dell'all.1 all'autorizzazione RT n.11955/2018

7) chiarimento di non poter fornire i FIR di allontanamento dei rifiuti derivanti dall'incendio

Il gestore fa presente di non poter fornire ancora i FIR perché in data 07/05/2020 ha inviato i campioni dei rifiuti da smaltire alla Biochimie Lab di Firenze e sarà cura della stessa di trasmettere copia dei FIR una volta smaltiti.

Osservazioni

Si resta in attesa dei documenti relativi all'avvenuto smaltimento dei rifiuti derivanti dall'incendio del filtro a maniche dell'emissione C7.

CONCLUSIONI

Dall'esame dei documenti forniti sono emerse le seguenti **irregolarità**:

- a) la I.O. 14.1 aggiornata non è conforme alla prescrizione 16 delle emissioni in atmosfera dell'all.1 dell'autorizzazione RT n.11955/2018 perché non riporta le operazioni di manutenzione (modalità e frequenze) in relazione alle ore di funzionamento degli impianti e dei quantitativi di materiale lavorato (per maggiori dettagli vedi sopra il punto 1);
- b) il documento fornito come registro della manutenzione e degli interventi sugli impianti di abbattimento polveri non è conforme alla prescrizione 11 dell'all.1 dell'autorizzazione RT n.11955/2018 (per maggiori dettagli vedi sopra il punto 5);
- c) la registrazione degli interventi di manutenzione al filtro a maniche dell'emissione C7 non è conforme alla prescrizione 12 delle emissioni in atmosfera dell'all.1 dell'autorizzazione RT n.11955/2018 perché la scheda di manutenzione dell'emissione C7 fornita dal gestore (come registro di manutenzione degli impianti di abbattimento) non riporta le verifiche mensili dell'assenza di intasamenti delle maniche filtranti previste dalla IO 14.1 di regolamentazione delle manutenzioni ordinarie e straordinarie da attivare sui sistemi di abbattimento a cui rimanda il PdMC (per maggiori dettagli vedi sopra il punto 5).

Quanto sopra costituisce un'inosservanza delle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata ai sensi dell'art.208 del D.Lgs 152/06, omissis

omissis

Inoltre, dall'esame dei documenti forniti sono emerse le seguenti **criticità** che necessitano di azioni di miglioramento:

- a) la IO 14.1 andrebbe aggiornata ulteriormente con la verifiche periodiche dell'impaccamento del materiale nella parte bassa del filtro (sotto i filtri a maniche) in

prossimità della coclea di scarico delle polveri abbattute, ipotizzato come la sorgente del surriscaldamento per attrito che avrebbe provocato l'incendio verificatosi il 30.04.2020 (per maggiori dettagli vedi sopra i punti 1, 2 e 5);

- b) la relazione tecnica delle informazioni fornite al Prefetto per predisporre il PEE andrebbe integrata anche con lo scenario dell'incendio delle apparecchiature degli impianti di trattamento rifiuti, come ad esempio è avvenuto lo scorso 30 aprile per il filtro a maniche dell'emissione C7, e con le misure di prevenzione e protezione degli incendi di tali apparecchi (per maggiori dettagli vedi sopra il punto 3);
- c) il gestore dovrebbe dare evidenza dell'avvenuto invio alla Prefettura in data 04.03.2019, della relazione tecnica ai fini dell'elaborazione del PEE;
- d) il gestore dovrebbe rendicontare su quando sia stato ripristinato il filtro a maniche dell'emissione C7 e sia stato riavviato l'impianto di essiccazione del vetro (per maggiori dettagli vedi sopra il punto 4);
- e) il gestore dovrà fornire i documenti (FIR e autorizzazioni dei destinatari dei rifiuti allontanati dall'impianto) relativi all'avvenuto smaltimento dei rifiuti derivanti dall'incendio del filtro a maniche dell'emissione C7 (per maggiori dettagli vedi sopra il punto 7).

Si comunica quanto sopra alla RT per l'adozione dei provvedimenti di competenza.

Empoli 09.06.2020

per La Responsabile del Dipartimento
la sostituta Dott.ssa C. Domini*

** Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art.71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art.3 del D.Lgs 39/1993.*